

ESTRATTO DAL LIBRO L'ETERNO TESTIMONE

L'Olos al posto del Logos?

Bisognerebbe sapere di cosa si parla. I *mondialisti* hanno abbracciato in pieno una interpretazione della cultura occidentale che appare assolutamente antistorica. Secondo loro, con il “*logos*” i greci intendevano guardare la realtà in modo meccanicistico e razionale, con la “*ragione*” che separa.

Ragione per cui tale interpretazione oggi andrebbe assolutamente corretta e sostituita con l’“*olos*”, più planetario e associativo.

La realtà è invece che dal punto di vista delle correnti spirituali connesse allo sviluppo delle forze d'amore e di consapevolezza della nostra epoca, questa idea dell'Olos che sostituisce il Logos è una affermazione antispirituale.

Come coscienza consapevole che nasce dall'interiorità per cambiare il mondo con azioni creative, il Logos, la vibrazione che è in noi e che unisce, è la cosa più preziosa che abbiamo. Ed è la stessa creazione che ha dato luogo al nostro sistema solare e all' universo tutto e che ora vive e sta vibrando in noi.

Dire che bisogna sostituirlo ora con l'*indefinito* Olos, significherebbe voler bloccare le forze della consapevolezza interiori – il Logos in noi – proprio quando cominciano a svilupparsi.

Il Logos, la Divinità, lo Spirito è intrinsecamente libero, l'Olos è invece controllabile.

Nel Cristianesimo il Logos compare all'inizio del *Vangelo di Giovanni*, dov'è coincidente con il Dio Creatore, poi storicamente incarnato in Cristo, quintessenza di spirito libero.

Riprendendone il calco i *mondialisti* non hanno fatto altro che riprodurre l'originale, manipolandone la copia con l'Olos. Ed è per questo che in nome di un ambiguo concetto di *olismo* si vuole creare una massa critica sufficiente a premere per creare realmente il *Superstato*.

Il cambio di strategia dei Club: usare i “creativi culturali”

Al punto in cui stanno le cose pare tuttavia che le previsioni del Club di Roma, anche quelle di cominciare ad edificare lo Stato Mondiale nelle sue strutture del 3000, stenti a prendere piede.

La cosa non è semplice, soprattutto in un'epoca come la nostra per nulla facile da imbrigliare ed imbrogliare.

Infatti, nonostante gli uomini della Trilaterale, sparsi ovunque nell'ONU, nelle multinazionali, nei club, nelle università e nei governi, usino tutte le forzature possibili per raggiungere un certo stato di potere, essi non sono ancora riusciti a produrre un'onda di opinione pubblica che sia per loro soddisfacente.

Per questo, come conseguenza di queste difficoltà di persuasione, i Club, sempre nell'intento di fornire un alibi culturale al Nuovo Ordine Mondiale, hanno optato per altre strade. Che al momento si dimostrano nettamente più efficaci.

Un assist notevole ai loro disegni, per una accelerazione del progetto mondiale, lo hanno ricevuto dall'episodio terroristico delle torri gemelle (Twin Tower) dell'11 settembre, sfociato nella costituzione di un Superstato Militare Mondiale, basato sulla vecchia NATO.

Un altro assist formidabile è stato loro fornito dalla grave crisi economica e finanziaria che ha colpito soprattutto diversi stati europei e gli USA, segnati dal fallimento della banca d'affari statunitense *Lehman Brothers*.

Quando si gioca con la verità e si fanno forzature per raggiungere un certo risultato di potere, si avviano le premesse, con la “*espropriazione*” di fette di sovranità monetaria ed economica nazionale, per poi arrivare alla successiva fase di formazione di un Super Stato Mondiale.

Quindi il potere di gestione del Superstato non andrà agli “*umanisti*”, ma agli uomini dei servizi segreti, ai generali e ai super manager della finanza mondiale.

Come si può osservare agevolmente, sia negli USA, che in Italia, si cambiano i governi ma i ruoli di personaggi ed i personaggi stessi, quali i maxi-finanzieri, legati soprattutto al circuito finanziario Goldman Sachs, sono sempre gli stessi. Naturalmente, quelli che si sono mostrati più efficienti.

Attuale obiettivo: i “creativi culturali”

Quello comunque che non sono ancora riusciti ad ottenere con la manipolazione delle coscienze, ora stanno cercando di ottenerlo con mezzi più raffinati: la creazione dei *creativi culturali*.

Chi sono i *creativi culturali* e come nascono?

Nel 1986 il Dr. Paul H. Ray, sociologo dell'Università del Michigan (University of Michigan), ha avviato una ricerca per lo studio di interi gruppi di persone che poi ha deciso di chiamare i “*creativi culturali*”.

Cosa si propongono?

I *creativi culturali* sono persone che vogliono creare una nuova cultura. Si rifiutano di ereditare quella vecchia derivante dal passato, vecchio modello che ha creato una frammentazione tra razze, culture, civiltà e religioni, in qualche modo proponendosi nuovi valori, nuovi stili di vita.

Paradigma di questa loro nuova visione della società è un cambiamento epocale verso una nuova civiltà globale.

Un modello basato sull'unità di materia e di coscienza che nasce da una coscienza globale del nostro essere e dell'esistenza. Un modello del mondo, uno schema collettivo di interpretazione della realtà, che può condizionare il modo di vivere e di pensare di milioni o miliardi di persone.

Che i creativi culturali con i loro nuovi modelli olistici guardino all'uomo come ad un soggetto che dovrebbe essere in sintonia sinergica con il pianeta terra, intesa come un tutt'uno, come un intero organismo vivente, in qualche misura cosciente, è cosa notevole dal punto di vista evolutivo.

Fa presa.

Peccato però che questa visione unitaria di “*Madre e figlio*” finisca per fornire ai Club un alibi culturale per la creazione del Superstato.

Il problema è che essa diventa un pretesto per i Club per cercare di convogliare il grande movimento di risveglio della coscienza all'interno dei propri ovili. Per poi usarlo per il loro vecchio ed intatto fine del Nuovo Ordine Mondiale.

Naturalmente, facendolo calare dall'alto, verticalmente, senza accordi preventivi, senza discussioni, riunioni orizzontali, o altro.

Il criterio è sempre quello, l'efficace e collaudato schema degli “*specchietti per le allodole*” da cui è facile essere attratti quando le *elites* leaderistiche espongono il cartello: “*Stiamo lavorando per voi*”.

Pensiamo che la maggior parte della gente che partecipa a questi circuiti sia in buona fede e che sia animata da buoni sentimenti, ma non abbia ancora avuto occasione di riflettere sull'insieme di queste informazioni.

Non bisognerebbe infatti mai dimenticare che l'uomo deve soprattutto riappropriarsi di se stesso, perché non è un sistema in affido, ma è soprattutto un sistema auto-cognitivo.

La scienza della conoscenza globale

Le frammentazioni, le divisioni, i conflitti che affliggono il pianeta, oggi sono davanti agli occhi di tutti. E fino a qui bisogna realisticamente prendere atto dei dati di fatto.

Il problema piuttosto è però di cercare di evitare di continuare a pensare che ci possano essere un insieme di regole internazionali e di istituzioni internazionali che, come (fossero) qualcosa che piove dall'alto, possano risolvere il nostro problema.

Cosa fare allora? Se siamo in una gabbia, come se ne esce?

A pensarci bene, potrebbe essere più semplice di quanto non si pensi.

Bisogna invertire la prospettiva in modo che ciascuno di noi, sentendosi cittadino del mondo, responsabile delle faccende che riguardano gli altri nella stessa misura in cui queste attengono alle proprie, diventi soprattutto responsabile per se stesso e affronti un processo di crescita personale nella consapevolezza che solo così si può riuscire a capire le cose.

Che solo cambiando se stessi si può pensare di poter cambiare le vicende del pianeta, le sue regole e le sue istituzioni.

Se in questo senso ci fosse allora una maggiore connessione tra gli esseri umani, i pericoli di guerre, di lotte e di incomprensioni diminuirebbero sensibilmente e ci sarebbe una maggiore coesione tra i popoli.

Come non capire allora che l'intera umanità dei cinque continenti è una singola unità, proprio come le cinque dita di una mano? Quando l'umanità capirà che le menti sono come le dita di una mano, avrà fine il conflitto.

Dove porta il “Progetto Globale”

La più coraggiosa decisione che prendi ogni giorno è di essere di buon umore

Voltaire

C'è una offerta lanciata dai Club del Mondo che invita ad aderire “*consapevolmente*” alla rete globale e a “*sentirsi parte*” della “*nuova cultura della pace e dell'alleanza*”.

Obiettivo è arrivare alla “*Formazione della Massa Critica Consapevole*”, fissata, non si sa bene perché, all'1% della popolazione mondiale.

Non è molto chiaro, ma si può pensare che i Club intendano fare da contenitore ad iniziative di questa massa di manovra, che in quanto 1% dovrebbe essere capace di essere un “*punto di svolta*” epocale nella realizzazione di “*una società civile planetaria*, di un'umanità pacifica, etica e cooperante che vive rispettando la Terra e tutti gli esseri viventi.

Quindi con questa iniziativa si vuole probabilmente creare un contenitore di movimenti, ai quali poi impartire insegnamenti, parole d'ordine. *Leadership*.

Siamo alle solite. Non si capisce perché questo dovrebbe avvenire “*sotto le bandiere*” verticali di Club che tuttora – come abbiamo visto in precedenza – sono espressione di poteri di controllo e perseguono un tipo di mire mondialiste.

Come fase successiva alla formazione della sua massa critica, il Club di Budapest offre a tale massa non un forum per discutere e concordare, ma un verbo già preconfezionato: il paradigma olistico elaborato dalle menti del Club.

Noi abbiamo sempre pensato invece che di tutto questo non ci sia bisogno, che la massa critica ci sia già e che stia già funzionando benissimo nell'espandere il nuovo modo di sentire ed operare consapevole ed amorevole tipico di un moto di risveglio delle coscienze nella direzione locale ed orizzontale della loro naturale espansione.

Orizzontale e non verticale. Certo la “*genuina*” massa critica dovrà ora organizzarsi, sempre orizzontalmente ed autonomamente, per avere maggiore influenza culturale, politica, economica ed operativa nel tessuto della rete umana. Questa è la fase che stiamo attraversando.

Noi sappiamo che su 60 milioni di persone esiste una sotto-area di 450 mila persone (massa critica autentica) che sono già in grado di influenzare chi gestisce il potere.

Quando questa massa critica si sarà consolidata non c'è dubbio che si troverà ad animare le istituzioni non governative che interagiscono con i governi, ma anche le persone che saranno nei governi, nelle istituzioni e nelle organizzazioni internazionali, entrando in tutti gli aspetti organizzati della comunità internazionale.

Scienza e spiritualità non possono funzionare insieme se il sistema è diretto da Nobel e titolati vari selezionati dai Club.

E non si vede proprio perché tutti costoro debbano essere gli evangelisti della vera massa critica.

Si sa che i potenti della Terra formano un gruppo così forte è ben organizzato da volere un “*Globalshift*” (“*uno spostamento globale*”) degli “*umanisti*” nel loro modo di sentire e di operare coscienziale, tenendoseli ben stretti sotto ferreo controllo all’interno dell’ovile dei loro Club, in modo da usarli e di essere più credibili come forza di propulsione per spiccare l’ultimo balzo verso la formazione di un Superstato.

Le Nazioni Unite, affascinate da questa massa di manovra così abilmente costruita, finiranno per accettare le leggi globali sostenute dalla forza culturale di questa struttura consapevolmente unitaria (a dire il vero un po’ spuria) come un interlocutore fondamentale in ogni discussione sui temi globali.

Dice il Club di Budapest: “*Il sogno si realizzerà. Creeremo insieme il Nuovo Mondo!*”

La realizzazione di un sogno...truccato.

Questo è il *Globalshift* che vogliono i Club. Un sogno che per noi è un incubo: emblematicamente rappresentato dai quattro cavalieri dell'Apocalisse.



(1) guerre, (2) pandemie, (3) carestie e (4) disastri in-naturali (ecologici)

Questo è il Nuovo Unico Ordine Globale, (NUOG) che ci si prospetta tra non molti anni. Che esprime bene il concetto del Nome d’Uomo... il famoso 666. (Il 666 è il “numero del nome”, esso è la transcodifica del nome, cognome, data di nascita, città di residenza ecc., del cittadino, dell’uomo purtroppo schiavo del “sistema” ovvero della “bestia che marchia l’uomo.”)

Chi sono?

Sono coloro che detengono, al di fuori del controllo statale, fiscale e bancario, le Fondazioni che finanziano le banche, le istituzioni, le organizzazioni, le multinazionali ecc. (FMI, WB, WTO, EU, ONU, FAO, UNICEF, OMS, TC, BG, ecc.), di tutte le nazioni del mondo!

Essi sono (pochissime persone) discendenti di una sola famiglia (dinastia) ed i loro maschi/femmine che hanno sposato le figlie/i di altre dinastie parallele una potentissima piramide politica-religiosa-scientifica-farmaceutica-finanziaria-bancaria-multinazionale, con una unica finalità: il Nuovo Unico Ordine Globale.

Molti pensano che le “riserve” auree, federali e/o statali siano di proprietà degli stati stessi...

Purtroppo no. Negli stati fortemente indebitati (debito pubblico) le riserve auree sono già di proprietà degli “uomini in “*Grigio*”, che hanno fatto di tutto per indebitare gli stati stessi, concedendo loro il denaro, da loro stampato ed in cambio essi hanno chiesto e ottenuto, cioè “*ereditato*”, le riserve in oro. (Per l'Italia tale evento è accaduto nel 1999 quando la quasi totalità delle riserve auree è stata trasferita in... Albania!)

Per “*Legge*” verrà “*imposto*” di marchiare tutte gli uomini, donne e bambini del pianeta, con un doppio “*sistema*” composto da un tatuaggio invisibile e il codice a barre fiscale di ognuno, in modo che ogni volta che lo scanner leggerà la nostra “*markiatura*”, possa includervi automaticamente anche

il nostro numero di codice fiscale, oltre a determinare la nostra posizione (GPS). Inoltre il sistema riceverà ed emetterà segnali digitali collegandoci ad un gigantesco “server” di cui diventeremo “client”, PER SEMPRE!

Il sistema” è l'immagine della bestia

L'immagine della bestia è una “nuova formula” di governo del sistema globale che adotterà la “marchiatura”. Questa “immagine” è quella parte del potere che, tramite la scienza TECNOLOGICO DIGITALE, sarà utilizzata per ottenere la sudditanza, la schiavitù materiale e spirituale degli uomini.

La parola “Sistema” significa “il tema del 6” che, nella sua antica radice etimologica, fenicia, egizia, ebraica, araba, significa: “*quel qualche cosa o quell'idea che Opprime, Schiaccia, Pesa, con Movimento Concentrante su di sé, per tenere sotto e far soffrire, tribolare, affliggere... la Vita Universale e la sua Creatività; questa cosa od idea tende a moltiplicarsi nello spazio e nel tempo per poter durare all'infinito*”.

E tutti coloro che hanno preso sotto gamba il fenomeno proveranno presto sulla propria pelle (in senso letterale) che significa ignorare la minaccia di un futuro inquietante.

Il suo nome? “Soul Catcher 2025” (Acchiappa Anima del 2025). Il progetto? Un po' come la scatola nera di un aereo che memorizza tutti i dati di volo. Dunque che cosa si profila all'orizzonte? Operazioni di Mind e Spiritual Control in pectore.

Quando scatterà la scintilla che introdurrà il "Marchio"?

Le varie profezie collegate al Marchio sono state pronunciate due millenni fa, e noi ora stiamo riscontrandone l'adempimento.

Perché c'è voluto così tanto? Per un buon motivo: l'Io totale che non vediamo non misura il tempo come noi. Egli è Eterno, esiste da SEMPRE.

Noi possiamo solo essere grati al tempo che ci è stato concesso, per poterci rendere conto di quello che sarebbe successo.

E prima che succeda, occorreva preparare il terreno fertile.

L'ecumenismo Bancario Mondiale Sovranazionale sta già scardinando la flebile resistenza degli stati nazionali. Ci voleva un segnale di riconoscimento. Le basi per una Marchio Mondiale sono già poste. Il trucco è cambiare nome.

Il trucco del NSA (National Security Agency)



Il volo della NSA

Il Grande Fratello ha cambiato nome. Ora si chiama “*compagno di viaggio*”. Abita nel nostro telefonino e ci segue in ogni nostro spostamento, in ogni momento delle nostre relazioni sociali.

Si tratta di un compagno di viaggio così intrigante da permettere all’agenzia di spionaggio elettronico statunitense di registrare e seguire 5 miliardi di dati al giorno, provenienti da milioni di telefoni sparsi sulla faccia della terra.

Ma l’aspetto prodigioso di “*Co-traveller*” dell’invisibile compagno di viaggio non è tanto la sua abilità di origliare quanto di mettere in ordine la scia di meta-dati elettronici emessa dai cellulari e di analizzarne l’utilizzo fattone dai loro proprietari.

E inoltre la cosa ancora più portentosa dell’ultrasegreto sistema di intercettazione messo a punto dalla NSA è la capacità stupefacente del compagno di viaggio di muoversi all’ interno di un insieme di dati che, oltre a raccogliere quotidianamente 5 miliardi di connessioni elettroniche, riesce anche a disegnare la tela delle relazioni e delle connessioni esistenti tra loro.



Quartier generale dell'NSA a Fort Meade, Maryland

La sua azione si fonda sulla facoltà che hanno i telefonini di emettere una scia elettronica anche quando non vengono utilizzati. Per questo chi non vuole rendere noti i propri spostamenti tiene spento il telefonino e lo accende solo per comunicare.

Sennonchè il compagno di viaggio identifica automaticamente chiunque usi il cellulare in questo modo anomalo. Il tutto ovviamente su scala globale.

C’è poi una ulteriore capacità di “*co-traveller*”, che è quella di tradurre questi controlli in un sistema che rinchioda tutti i contatti a livello planetario di un qualsiasi abitante della terra.

Tutti i dati raccolti, succhiati dai satelliti o dai cavi sottomarini intercontinentali, vengono riposti in un archivio computerizzato che i tecnici della NSA possono in qualsiasi momento utilizzare per ricostruire i contatti e le relazioni di una persona considerata.

Ora qualsiasi agenzia di spionaggio di qualsiasi paese del mondo, fautrice della trasparenza stato e di istituzione, dovrebbe spiegare al mondo come si può giustificare la salvaguardia di un archivio di metadati che cancella illegittimamente il concetto stesso di privacy.

La scusa della salvaguardia e della sicurezza nazionale, anche se apparentemente legittima e giustificativa, fa ridere.

Tutti sanno che rovistando in questo ammasso di *terabyte*, qualsiasi vita può essere ricattata, sconvolta e qualsiasi intimità violata e distrutta per convenienze soggettive e private di qualsiasi genere. Queste sono assurdità con cui, prima o poi tutta l’umanità dovrà fare i conti. Mentre le avvisaglie sono già alle porte, anzi, annunciate dai giornali in cui tutti spiano tutti.